

Anziani e disabili, ecco l'oss di quartiere Gianfreda: «Sostegno nel quotidiano»

Servizio del distretto di Rimini
in collaborazione con i centri sociali
Investimento da 450mila euro

RIMINI

Incontro partecipato, quello di illustrazione delle attività e funzioni dell'operatore socio sanitario di quartiere, nuovo servizio per persone anziane e disabili messo in campo dal Distretto di Rimini.

Ieri, infatti, negli spazi del laboratorio aperto di via Cavalieri 22, è andato in scena l'incontro tra l'assessore alla Protezione sociale e alle Politiche per la salute Kristian Gianfreda, il dirigente dei servizi di comunità del Comune di Rimini, Fabio Mazzotti, gli operatori socio sanitari e i rappresentanti di diversi centri anziani e sociali del territorio. Un summit in cui sono state illustrate le funzioni degli oss di quartiere, un innovativo servizio messo in campo dal Distretto socio sanitario di Rimini per garantire un'assistenza e un sostegno direttamente nel domicilio alle persone anziane o con disabilità che vivono da sole e che non possono

contare sull'aiuto di una rete parentale o amicale. «Un progetto che rispecchia il nuovo approccio sanitario col quale vogliamo favorire la prossimità e la vicinanza ai bisogni delle persone, a partire da quelle più fragili e a rischio esclusione sociale – ha detto l'assessore, nonché presidente del distretto socio sanitario di Rimini, Kristian Gianfreda –. Si tratta di un investimento ingente, cospicuo, dal valore di 450mila euro, attraverso il quale aggiungiamo appunto un nuovo tassello al percorso sulla medicina cosiddetta a domicilio e capace di integrare la pluralità dei servizi, da quelli sociali a quelli di carattere più assistenziale. L'oss di quartiere, infatti, in collaborazione con i centri anziani e le altre realtà coinvolte, si occupa di seguire queste persone nelle attività quotidiane, come può essere andare a fare al supermercato, in farmacia o semplicemente a fare una passeggiata, così da affiancarle nelle faccende



L'assessore alla Protezione sociale Kristian Gianfreda ha presentato ieri il progetto

di giornaliere e in base alle singole necessità. Una figura, dunque, che ricopre un ruolo fondamentale anche per quanto concerne il dialogo e la sinergia con i centri anziani e le istituzioni, così da dare vita a un lavoro di squadra. Una rete virtuosa, composta da più professionalità, che vede ancora una volta i centri sociali divenire dei luoghi di comu-

nità essenziali nel nuovo disegno delle politiche di salute, le quali passano inevitabilmente dalla promozione di percorsi di socializzazione e dalla valorizzazione delle relazioni sociali». L'oss di quartiere rientra in un progetto individualizzato di assistenza che può essere attivato dall'assistente sociale area anziani.

Uno degli obiettivi del progetto è anche quello di mappare le situazioni di fragilità degli anziani presenti nella città e favorire percorsi di accompagnamento e reinserimento sociale dell'anziano solo. I centri sociali possono segnalare situazioni di persone fragili ai servizi sociali per valutare l'attivazione del servizio.